

Girone C

MARCATORI

21 RETI: Marzullo (COIANO S.LUCIA), Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Falsetti (S.FIRMINA)
18 RETI: Focardi (PONTASSIEVE)
17 RETI: D'Abbrunzo (O' RANGE CHIMERA)
15 RETI: Peloni (TUSCAR)
13 RETI: Massa (SETTIGNANESE)
12 RETI: Lazzerini, Vasarri (Aq.MONTEVARCHI), Messina (SINALUNGHESE)
11 RETI: Capecci (FORTIS JUVENTUS)
10 RETI: Corsi (Aq.MONTEVARCHI), Drago (COIANO S.LUCIA), Maio (LASTRIGIANA), Lamazza (O' RANGE CHIMERA), Fabbrucci (PONTASSIEVE), Cini (S.FIRMINA), Piscitello (U.POLIZIANA)

Aq.Montevarchi

Resco Reggello

AQUILA MONTEVARCHI: Dini, Notturmi, Raspanti, Palanti, Semplici, Ghezzi, Rialti, Ermini, Vasarri, Lazzerini, Corsi R. A Disp.: Coppi, Cigolini, Gallerini, Hysenllari, Greco, Corsi D., Pontanari All.: Francesco Peri.

RESCO REGGELLO: Sarti, Pellicciari, Sani, Mugnai, Mannini, Coffetti, Memoli, Ferrati, Iannicelli, Garuglieri, Ceseri. A disp.: Giusti, Souhini, Buti, Romolini. All.: Alessio Lupi.

RESCO REGGELLO: Sarti, Pellicciari, Sani, Mugnai, Mannini, Coffetti, Memoli, Ferrati, Iannicelli, Garuglieri, Ceseri. A disp.: Giusti, Souhini, Buti, Romolini. All.: Alessio Lupi.

ARBITRO: Filippo Zacchei di Arezzo

RETI: Semplici, Lazzerini 2, Vasarri, Pontanari.

Netta vittoria per l'Aquila Montevarchi di mister Peri che ottiene il predominio territoriale fin dalle prime battute cercando il vantaggio contro un Reggello determinato a fare bella figura. In avvio subito una buona occasione per il vantaggio dei rossoblù con un colpo di testa di Semplici, ma Sarti sventa. Poco più tardi ancora Semplici non controlla bene il pallone in area e la difesa rimedia. Gli ospiti stanno bene in campo e si difendono ordinatamente sui calci piazzati servito in area dai padroni di casa. Il risultato si sblocca al 20': su una punizione dal limite Riccardo Corsi fa partire un tiro che viene deviato da Sarti sulla traversa; il pallone rimbalza sulla linea dove arriva Semplici che di testa insacca. Prima della fine del primo tempo i locali recuperano palla al limite dell'area con Riccardo Corsi che serve in profondità Lazzerini che davanti al portiere non sbaglia siglando il due a zero. Nel secondo tempo i locali entrano in campo per provare a chiudere il conto: dopo soli quaranta secondi Vasarri fa partire un gran tiro che si stampa sul palo. Al 43' lo stesso Vasarri con un tiro di sinistro in pallonetto inganna Sarti. La quarta rete porta ancora la firma di Lazzerini che raccoglie una respinta della difesa ed appoggia in porta. Prima del fischio finale, dopo la girandola dei cambi, a chiudere il conto ci pensa Pontanari che recupera palla ad un avversario e davanti al portiere appoggia in rete il definitivo cinque a zero.

Lanciotto Campi

O'range Chimera

LANCIOTTO CAMPI: Calandrea, Ierardi, Cabrucci, Nerjoni, Frasconi, Maddaloni, Palanti, Berillo, Fei, De Luca, Bitar. A disp.: Ottonello, Bogani, Nanni, El Assli, Cantini. All.: Ettore Nanni.

O'RANGE CHIMERA AREZZO: Pelliccio, Basagni, Facciuti, Severi, Parigi, Ismaili, Franci, De La Torre, Ercoiano, Russo, Lamazza. A disp.: Fabbri, D'Elia, Scartoni, Straccali, Grassi. All.: Gianni Petrollini.

ARBITRO: Pascali di Pistoia.

RETE: 45' D'Elia.

Ultime gare di campionato: Lanciotto solo per la matematica salvezza, O'Range Chimera Arezzo per la Coppa Regionale. Si gioca al campo della Villa in una mattinata nuvolosa ma non piovosa. Il primo tempo si caratterizza per una maggiore intraprendenza dei ragazzi di Ettore Nanni che giocano meglio degli avversari e in alcune occasioni sfiorano il vantaggio con Palanti e compagni. Ma la difesa aretina regge, il Lanciotto non riesce a finalizzare le opportunità avute e così la prima frazione si chiude sul punteggio a reti inviolate. Ripresa. Gianni Petrollini, "guru" degli aretini, fa entrare in campo il forte Luigi D'Elia e la situazione cambia. Proprio D'Elia al 5' della ripresa, dopo alcuni tocchi dei compagni di squadra nell'area avversaria, è bravo a mettere in pallone in rete e a portare in vantaggio la formazione del presidente Massai. Nella ripresa il gioco viene sviluppato maggiormente dalla squadra ospite che si rende protagonista di alcune belle azioni, controlla con decisione e carattere la situazione e sempre con lo scatenato D'Elia va vicino al raddoppio. Alla fine il punteggio fotografa quello che si è visto sul terreno di gioco ma per le individualità e per il gioco espresso, il successo degli ospiti si può considerare meritato. Peccato per i ragazzi di Ettore Nanni di non aver sfruttato alcune favorevoli occasioni per passare in vantaggio nel corso della prima frazione. Nelle file della squadra di casa, da citare l'ottima prestazione fatta dalla coppia centrale Nerjoni-Maddaloni ma in generale tutto il comportamento dei ragazzi campigiani, al cospetto di una delle migliori formazioni del girone, si può considerare positiva. In quanto all'O'Range Chimera, priva del talentuoso giocatore della Rappresentativa Regionale D'Abbrunzo, i migliori mi sono sembrati Facciuti, Basagni e D'Elia, giocatore entrato in campo nella ripresa e capace di fare la differenza. Gara corretta, buona la direzione arbitrale.

Calciatoriipiù: Nerjoni, Maddaloni (Lanciotto Campi), Facciuti, Basagni, D'Elia (O'Range Chimera Arezzo).

A.M.

Fortis Juventus

Tuscar

FORTIS JUVENTUS: Scarpelli, Giovannetti, Marchi, Buonocore, Arias Arango, Marroncini, Maretta, Capecci, Dreoni, Panichi, Sarti. A disp.: Bruni, Tornese, Nardini, Graziani, Pepi, Umbri. All.: Massai.

TUSCAR: Calise, Gjoka, Mannelli, Vicidomini, Sannuto, Battistoni, Porretti, Daveri, Peconi, Santini, Boccadoro. A disp.: Morelli, Rossi, Nappa, Pellecchia. All.: Biagiolini.

ARBITRO: Di Lauro di Prato.

RETI: 4' Santini, 10' rig. Capecci, 17' e 55' Dreoni, 60' Giovannetti, 65' Umbri.

La Fortis Juventus conquista una netta vittoria casalinga, superando la formazione aretina della Tuscar: al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo i mugellani si impongono con il punteggio di 5-1 in rimonta. L'avvio è infatti favorevole agli ospiti, che si portano in vantaggio dopo soli 4' grazie a Santini, pronto ad insaccare alle spalle del portiere di casa Scarpelli un cross. La squadra guidata in panchina da Alberto Massai comunque non si scompone e già al 10' raggiunge il pareggio: il direttore di gara concede un calcio di rigore per un intervento commesso ai danni di Dreoni e degli undici metri Capecci trasforma la massima punizione realizzando l'1-1. La pressione della squadra locale prosegue ed al 17' Dreoni segna la rete del 2-1 al termine di un'azione che lo porta anche a superare il portiere in uscita. Nel finale del primo tempo la compagine allenata da Paolo Biagiolini si riaffaccia in avanti e crea qualche problema alla retroguardia dei biancoverdi, specie in occasione di un paio di calci d'angolo. Nella ripresa la Fortis Juventus controlla senza particolari problemi la situazione. La formazione di mister Massai riesce a segnare altre tre reti nella fase centrale ed a chiudere la gara con un ampio vantaggio. Mattia Dreoni segna il gol del 3-1 al 55' completando la doppietta personale, imitato poco più tardi da Giovannetti, che al 60' realizza il 4-1. Il computo delle reti viene completato al 65' dal nuovo entrato Umbri, che fissa il punteggio sul definitivo 5-1. In classifica i mugellani, autori di una prestazione maiuscola, si mantengono nelle posizioni di vertice.

Fabrizio Paoli

Arno Laterina

S.Firmina

ARNO LATERINA: Baicchi, Cascio Rizzo (60' Pasqui), Aquilano, Palazzini (62' Righi), Torrini, Toniaccini, Corsi (50' Fejzaj), Ioio, Mechini (79' Bindi), Socea, Mulinacci (80' Celindi). A disp.: Barchielli, Tagliaferri, Rasqui, Righi, Fejzaj, Bindi, Celindi. All.: Massimiliano Adami.

SANTA FIRMINA: Burioni, Lisi, Renzi, Manenti, Bartalotti, Agostini, Verni, Tacconi (40' Falsetti), Cini, Sisi (64' Bonci), Poggese (55' Giannotti). A disp.: Giannini, Bonci, Falsetti, Giannotti, Ralli, Del Pia. All.: Alessandro Paponcini.

ARBITRO: Yosuf Natam di Arezzo.

RETI: 28' Ioio, 35' Renzi, 36' Corsi.

Una partita che, per l'intero arco degli ottanta minuti, l'Arno Laterina non è riuscito a chiudere, ha infine premiato la squadra di Adami, la quale, senza gli errori di Fejzaj e di Mulinacci (che nella ripresa hanno graziato due volte il portiere Buriani, riuscendo a mettere fuori dalla porta spalancata un pallone per ciascuno), avrebbe vinto con uno scarto ben oltre la misura. Già dai primi minuti il portiere degli ospiti Burioni si distingue per due pregevoli interventi su altrettante conclusioni degli attaccanti di Adami, protesi in avanti alla ricerca del vantaggio. Al 25' ottima iniziativa di Corsi, il cui elegante esterno destro scivola di poco oltre il secondo palo della porta degli Aretini. Il punteggio rimane sullo zero a zero finché Ioio, intervenendo su un lancio lungo dalla destra, trova la conclusione vincente per il vantaggio dei suoi quando siamo al 28'. Ma non ci sta la squadra di Paponcini che nel giro di sette minuti ristabilisce l'equilibrio con Renzi che dritta a rete una palla che arriva dalla bandierina di Levante. La gioia per il pareggio è effimera, visto che dopo appena un minuto Corsi, raccogliendo un traversono, di nuovo costringe gli Aretini alla rincorsa. La prima parte del match finiva sul punteggio di due a uno. Al secondo minuto dopo il rientro Mechini sfiora la rete con una bella rovesciata che, purtroppo per lui, ha uno specchio molto ridotto. L'intera ripresa è comunque contrassegnata da un susseguirsi di tentativi delle due squadre. Se il Santa Firmina va alla ricerca del pareggio, l'Arno Laterina cerca sempre di chiudere prima del tempo regolamentare, senza che nessuno dei due contendenti raggiunga lo scopo. E così la seconda parte del match si concede senza alterare il punteggio dei primi quaranta minuti. Buona la direzione dell'arbitro, il signor Yosuf Natam, molto apprezzata sul campo di Laterina.

Giovanni Nocentini

Lastrigiana

Cortona Cam.

LASTRIGIANA: Dallai 6, Guerrini 6+, Lanzetta 6+, Genovese 7, Cardella 6, Pezzatini 6,5, Leonforte 7,5 (55' Nappo 7), Fabrizzi 6,5 (48' Ursachel 6), Rocchini 6 (35' Renzetti Pagnotta 6,5), Zahouani 6,5, Maio 7. A disp.: Poggi. All.: Giovanni Mollica.

CORTONA CAMUCIA: Luciani 6,5, Narducci 5,5, Fattorini 5,5, Ridi n.g. (15' Bernardini 6 - 41' Chifor 5,5), Giannini 6, Tayonyangoua 6,5, Angori 5,5, Neri 6,5, Papi 6, Rampelli 5,5 (47' Santorelli 5,5), Faragli 6. All.: Mario Meacci.

ARBITRO: Ruberto di Pistoia 6.

RETI: 11' Maio, 41' e 55' Leonforte, 53' Pezzatini, 64' Genovese, 66' Nappo, 74' Renzetti Pagnotta.

NOTE: ammonito Pezzatini.

Tutto secondo pronostico alla "Guardiana" di Lastra a Signa con i padroni di casa che liquidano la pratica Cortona Camucia per sette reti a zero. Un successo che fa sicuramente bene al morale di una squadra la Lastrigiana, reduce da una serie di risultati piuttosto opachi che hanno fatto scivolare la compagine bianco rossa nelle zone medio basse della classifica. Per la formazione aretina una sconfitta ampia nelle proporzioni ma che non inficia la prova comunque d'orgoglio dei ragazzi di coach Meacci che, specie nella prima frazione di gioco, hanno tenuto testa ai più quotati avversari arrendendosi poi al superiore tasso tecnico dei biancorossi di casa e alla mala sorte che ha visto, per la formazione arancione, ben tre giocatori infortunati tra cui Bernardini uscito assai dolorante per una sospetta frattura del polso (al giocatore ospite un in bocca al lupo da tutta la redazione di Calciopiù). Pronti via e i padroni di casa si rendono subito insidiosi con un colpo di testa, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, di Pezzatini smanacciato in un nuovo angolo dall'attento Luciani. Il Cortona Camucia replica al 7': mischia in area biancorossa con la conclusione da fuori di Giannini deviata in angolo dalla retroguardia di casa. La Lastrigiana si fa rivedere dalle parti di Luciani al 10' con Maio che, presa palla al limite della propria area di rigore, a grandi falcate si avvicina verso la porta aretina scagliando una conclusione dalla distanza su cui l'estremo ospite ci mette i quantoni: sulla ribattuta la palla giunge tra i piedi di Rocchini che a botta sicura vede il proprio tentativo frustrato dal bell'intervento di un ancora providenziale Luciani. Il n. 1 arancione non può nulla invece 60' più tardi, quando Maio, servito da un delizioso filtrante di Genovese, prende il tempo alla difesa avversaria prima di trafiggere da due passi un incolpevole Luciani. La Lastrigiana controlla ma al 17' rischia di subire il pari. Calcio di punizione dai venti metri per il Cortona Camucia, sulla sfera si porta Papi che di potenza sfiora il sette alla sinistra di un Dallai che mai sarebbe potuto arrivare sul pallone. Al 20' i padroni di casa sfiorano il raddoppio. Filtrante di Zahouani per Rocchini, Luciani, nel tentativo di sbrogliare la minaccia calciando lontano la sfera, colpisce lo stesso Rocchini con il pallone che si stampa sulla parte superiore della traversa prima di terminare la propria corsa sul fondo. Al 25' sono invece gli ospiti ad andare vicinissimi al gol dell'uno a uno. Faragli vince il contrasto con Lanzetta e dalla destra mette in mezzo per Papi che tutto solo, dall'altezza del dischetto del rigore, di testa spedisce il pallone ben al di sopra della traversa graziando la retroguardia di Mollica sicuramente rivedibile nella circostanza. Il gioco si mantiene su ritmi piuttosto elevati con ambedue le compagini alla vana ricerca del punto l'una del raddoppio e l'altra del pari: la prima frazione si chiude così con la Lastrigiana avanti di una lunghezza sui ragazzi di Meacci. Passano appena 30 secondi dall'inizio della ripresa e i padroni di casa calano il bis con Leonforte abile a sorprendere la difesa ospite ed a trafiggere un incolpevole Luciani con un diagonale che si infila nell'angolo alla destra dell'estremo arancione. La Lastrigiana gioca adesso con maggiore scioltezza ed al 49' va di nuovo vicina al bersaglio grosso con Renzetti Pagnotta che, servito sul filo del fuorigioco da Maio, calcia alto da buona posizione. Al 53' è invece providenziale Tayonyangoua nel contrarre in angolo la botta di Zahouani. Sul corner susseguente Pezzatini di testa anticipa tutti griffando il punto del 3-0. Il Cortona Camucia si allunga e la Lastrigiana ne approfitta. Minuto 55', Maio in progressione personale dalla sinistra serve al centro dell'area di rigore ospite Leonforte che, tutto solo, stoppa il pallone prima di scagliarlo nell'angolo lontano per il gol del 4-0. Al 62' è invece Nappo a divorarsi il quinto centro di giornata: il neo entrato attaccante biancorosso davanti al portiere si fa infatti ipnotizzare da Luciano che con un grande intervento riesce a disinnescare il pericolo. Un minuto dopo ancora Nappo vicinissimo al gol: stavolta il n. 15 di casa è bravo a dribblare il portiere ma è sfortunato nel vedere la propria conclusione murata sulla linea di porta dall'intervento di Tayonyangoua. Al 64' ecco il quinto gol biancorosso: l'autore della marcatura è Genovese che su preciso servizio di Renzetti Pagnotta si gira e fulmina Luciani con un fendente imparabile. Due minuti dopo non sbaglia neppure Nappo abile a sfruttare al meglio un bell'invito di Zahouani prima di driblare Luciani e depositare in rete la palla del 6-0. La giostra del gol si chiude al 74' quando Guerrini affonda come lama nel burro nel cuore dell'area di rigore del Cortona Camucia prima di servire sul palo lontano l'appostato Renzetti Pagnotta che da zero metri non perdona per il 7-0 che manda in archivio il match.

Calciatoriipiù: Leonforte (Lastrigiana): due gol e tanto lavoro al servizio della squadra. Maio (Lastrigiana): gioca un'infinità di palloni dando la giusta quadratura alla squadra. Genovese (Lastrigiana): non dà punti di riferimento agli avversari che lo soffrono sempre. Luciani (Cortona Camucia): fa qual che può. Tayonyangoua (Cortona Camucia): providenziale in più di una circostanza. Neri (Cortona Camucia): prova a dare ordine al centrocampo e almeno nel primo tempo ci riesce.

Niccolò Pucci

Coiano S.Lucia

Arezzo F.A.

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Bertozzi, Marzani, Bettazzi, Giagnoni, Calamai, Marsiglia, Lanzini, Covelli, Marzullo, Drago. A disp.: Capanni, Leporatti, Hoti, Curoj, Meta Hasani, Neri, Sforzi. All.: Gabriele Zottoli.

AREZZO F.A.: Truschi, Zammuto, Chiarenza, Guizzunti, Minocci, Testi, Gerardini, Ciacciopoli, Romagnoli, Franchi, Rossi. A disp.: Fosca, Giusti, Brunetti, Squarcia, Gallorini, Nocentini, Solimeno. All.: Alessandro Violetti.

ARBITRO: Filippo Santini di Firenze.

RETI: Testi, Romagnoli.

Un Arezzo strabiliante esce con i tre punti in mano dal campo del "Rossi" di Santa Lucia: gli ospiti di mister Violetti, come al solito in campo con tanti '98, interrompe la striscia di risultati positivi dei pratesi e torna a sperare nella qualificazione in Coppa. Per quanto fatto vedere in questa gara gli ospiti non meritano affatto il ritardo che li separa dalle posizioni di alta classifica. La squadra amaranto prende in mano il pallino del gioco dalle prime battute e non molla mai fino alla fine del match. I padroni di casa non riescono mai ad entrare in partita, così gli ospiti grazie alla loro manovra elegante tengono in scacco i pratesi. Dopo alcune incursioni interessanti dalle parti di Golfieri, il risultato si sblocca al 15', quando Testi, al termine di una pregevole azione, con un diagonale imparabile batte Golfieri. Nei minuti seguenti gli ospiti avrebbero svariate occasioni per raddoppiare ma il pallone esce di un soffio sui tentativi di Romagnoli e Franchi e il punteggio rimane sul minimo scarto.

Nel secondo tempo entrano Sforzi e Leporatti tra i locali con Zottoli che prova alcuni accorgimenti tattici per cambiare passo alla squadra. Ma fin dai primi minuti si intuisce però che il copione del match non è destinato a subire grandi variazioni. Serve infatti una grandissima parata di Golfieri su un colpo di testa di un giocatore ospite per tenere in pista il Coiano Santa Lucia. Golfieri è ancora bravo su un tentativo di Rossi, poi è il palo a salvare la porta locale su calcio di punizione battuto da Franchi. Se Truschi non è mai seriamente chiamato in causa, il meritato due a zero giunge al 73', al termine di un'azione splendida degli amaranto. Un perfetto taglio in area libera Romagnoli che infila l'angolino della porta pratese per il due a zero. Da qui al triplice fischio non si registrano altre occasioni, ma l'Arezzo macina gioco imperterrito fino alla fine, conducendo in porto una vittoria meritatissima, utile per avvicinare la quinta posizione a tre turni dalla fine; dopo una lunga rincorsa, leggera flessione dei pratesi locali, ma più che i demeriti dei ragazzi di Zottoli in questa gara vanno rimarcati i pregi dell'Arezzo, davvero ben plasmato da mister Violetti.

Calciatoriipiù: Guizzunti e Gerardini su tutti, ma l'organico e' tutto da elogiare (Arezzo F.A.), Golfieri (Coiano S.Lucia).

Pontassieve

Settignanese

PONTASSIEVE: Vestri, Cappelli, Pratesi, Masini, Magliocca, Fantoni, Fattori, Gerbi, Focardi, Maccari, Fabbrucci. A disp.: Benvenuti, Vigliotti, Grattarola, Bottai. Nocentini. All.: Stefano Biagi.

SETTIGNANESE: Saccardi N., Borghini, Saccardi T., Giorgetti, Baldini, Viciani, Pini, Ricci, Massa, Chiappe, Vannini. A disp.: Martelluzzi, Marcacci, Ofrefice, Schiavone, Lazarev, Capanni, Corri. All.: Alessio Donadi.

ARBITRO: Alessandro Cenni di Firenze.

NOTE: ammoniti Bottai, Marcacci e Vannini.

Senza voler scomodare gli antichi greci a proposito di "Euphemo", preferiamo rimanere bassi e parlare di paradossi del calcio, non di eufemismi, nel commentare questo ammalante zero a zero che ricorda ai più un vecchio successo della Nannini nazionale... "Bello e impossibile". Bello perchè non capita tutte le domeniche di assistere ad un pari a reti bianche cui sono inverosimilmente mancati solo i gol. Impossibile perchè avremo annotato sul taccuino almeno una mezza dozzina di palle gol che hanno esaltato in primis le polveri bagnate degli attaccanti, e quindi le doti dei due guardiani (Saccardi N. su tutti), tanto da cristallizzare un pari che, senza forse, premia di più gli ospiti a dispetto della gara sfortunata dei padroni di casa. Il Ponte, a secco di vittorie da un'eternità (soprattutto se si vuole vincere un campionato), è partito subito con la marcia alta, ben conscio dell'importanza capitale che rivestiva la gara odierna. La Settignanese, inizialmente quasi intimorita dalla partenza a razzo dei ragazzi di Biagi, ha sublimato il tutto venendo fuori alla distanza, approfittando anche di un leggero calo dei padroni di casa che, soprattutto nella prima frazione di gara, avevano davvero speso tanto. Lo spreco in avanti è cominciato subito dopo il fischio d'inizio, tanto è vero che su azione d'angolo Gerbi non è arrivato per una nonnulla all'appuntamento con il gol. Subito dopo è partito lo show al rovescio di bomber Focardi che in almeno un paio d'occasioni ha scaraventato alle stelle palloni facili a tu per tu con Saccardi N. Il portiere ospite si è invece superato su di una rasoietta ad incrociare di Fattori, splendidamente servito da Masini, e quando nulla poteva è stato aiutato dai suoi compagni di reparto che hanno ricacciato all'indietro sulla linea di porta un pallonetto calibrato di Fabbrucci. Se nella prima frazione di gara il Ponte meritava eccome, nella ripresa il livello di gara si è parzialmente riequilibrato, anche e soprattutto per merito dei rossoneri che hanno lasciato scendere un brivido forte lungo la schiena di Vestri & soci. Tutto per merito di capitano Vannini che ha colpito a botta sicura una clamorosa traversa a portiere battuto, prima che lo stesso Vestri inchiodasse a terra un velenoso diagonale di Pini. Il Ponte, scosso dal timore di scialacquare in un attimo quanto aveva costruito soprattutto nella prima parte di gara, ha raccolto le energie ed ha ripreso a martellare la difesa ospite mancando però sempre il colpo del ko. Ad onor del vero, ci hanno pensato prima i quantoni di Saccardi N., bravo a respingere un destro in corsa di Focardi, e poi i tabelloni esterni dello stadio, quando ancora Focardi ha gettato alle stelle un altro paio di clamorose palle gol che hanno strozzato in gola l'urlo liberatorio di una vittoria che resterà tale solo ai punti. Onore agli ospiti, mai domi e sempre pungenti nelle ripartenze, trascinati come non mai da un indomito Vannini, anche se gli applausi convinti di fine gara vanno tutti alla truppa di mister Biagi per il coraggio mostrato, la qualità del gioco sviluppata intorno ad un finisseur d'autore quale Pippo Maccari, cui è mancato solo l'essenza del prodotto finale, il gol. Per uno zero a zero che più bello e impossibile non c'è.

Reclamo del Pontassieve?

A margine dell'articolo registriamo che la società Pontassieve è intenzionata a presentare ricorso in merito alla presunta posizione irregolare di un giocatore della Settignanese. Ne sapremo di più nei prossimi giorni.

Sinalunghe

Pianese

SINALUNGHESE: Magliari, RUZZolini, Pace, Pasquini, Micheli, Tiezzi, Sciacca, Gupi, Messina, Bengasini, Roncucci. A disp.: Ianuario, Batini, Fanetti, Bernardini, Giusti, Lombardi, Agostino. All.: Mauro Schiavetti.

PIANESE: Costanzi, Brogi, Alfieri, Terrosi, Goracci, Vallefuoco, Divilio, Serafini, Bianchi, Randazzo, Andreoni. A disp.: Piccini, De Simone, Laezza. All.: Davide Mancini.

ARBITRO: Edoardo Tucci di Siena.

RETI: 6' Vallefuoco, 12' Divilio, 60' Bianchi.

Alla ripresa del campionato dopo i turni di riposo per le rappresentative pasquali si affrontano a Sinalunga i padroni di casa di mister Schiavetti e la Pianese. Il risultato finale vede vincitori gli ospiti per tre a zero di fronte ad una Sinalunghe che avrebbe dovuto fare risultato per continuare a mantenere il quart'ultimo posto; la squadra locale scende in campo però senza idee e senza quella rabbia che dovrebbe contraddistinguere chi deve ancora raggiungere qualcosa in campionato. Dopo soli sei minuti passa la Pianese con un euogol di Vallefuoco che da circa quaranta metri batte Magliari. Al 12' replica Divilio, abile ad infilarsi tra le maglie della difesa avversaria a battere di nuovo il numero 1 rossoblù. Forse questo inatteso quanto improvviso shock ha demoralizzato fin da subito i locali, che non hanno, almeno nel primo tempo, portato seri pericoli alla rete difesa da Costanzi. Nella ripresa la musica però non cambia: il possesso palla dei locali risulta sterile e anzi in contropiede la Pianese fissa il risultato sul tre a zero con Bianchi. Ora mister Schiavetti dovrà trovare i tasti giusti per sbloccare una Sinalunghe inefficace e poco reattiva per raggiungere quel possibile quart'ultimo posto e i possibili raggiungi: un obiettivo che rimane comunque alla portata negli ultimi tre turni di campionato.